

Dopo l'abbattimento delle piante al cimitero

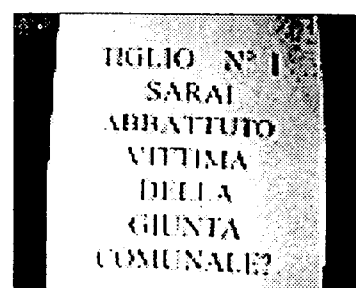
A rischio altri alberi? I cittadini protestano

FARA - Molti faresi, forse fomentati dal massiccio taglio di piante del cimitero di qualche mese fa, la scorsa settimana hanno protestato per il paventato taglio degli alberi posti vicino al Linificio e di fronte all'ex-convitto. Il timore è sorto da una delibera comunale che consente lo spostamento di un tratto di roggia vicina all'ex-convitto, resosi necessario per consentire l'abbattimento dello stesso per la costruzione di un condominio. Secondo la planimetria del progetto, la nuova roggia sarà deviata tra due filari di piante. Un gruppo anonimo, temendone l'abbattimento, ha protestato appendendo alle piante cartelli che informavano i faresi del rischio cui si andava incontro. In seguito, il gruppo Lega Nord ha organizzato una raccolta di firme, rilevando che su 400 cittadini intervistati, il 95% è contrario all'abbattimento degli alberi. Mentre la Lega sta preparando un'interpellanza per chiedere all'Amministrazione la garanzia dell'integrità degli alberi durante la costruzio-



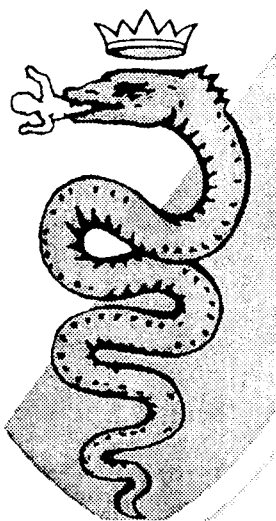
Alcune piante «a rischio»; sotto, un cartello polemico

ne del nuovo manufatto, un numero sempre maggiore di persone si sta interessando alla questione. Ad esempio, il Comitato Ambiente di Fara ha chiesto al sindaco Lucio Colombo rassicurazioni ufficiali in merito alla protezione dei tigli. Intanto, se in comune si fa notare che nella delibera non si fa cenno ad un taglio delle piante, questo sembra non rassicurare i cittadini più sensibili alla tutela del-



l'ambiente, che già temono la deturpazione degli alberi a causa delle lastre di cemento con cui si costruirà la roggia.

Francesca Nuzzo



a d'Adda